L’AQUILA: CASO ‘GRETAGARBO’ RUMOROSO, TRIBUNALE ASSOLVE TUTTI

5 Maggio 2012

L’AQUILA – La lunga querelle legata alle procedure che portarono alla riapertura della discoteca “Gretagarbo” finisce con l’assoluzione di tutti e gli otto gli imputati, tra dirigenti comunali e e titolari della struttura, accusati del reato di abuso d’ufficio.

Lo ha stabilito il tribunale dell’Aquila su richiesta della Procura che in un primo momento aveva chiesto il rinvio a giudizio degli indagati.

Nel mirino dei magistrati, per abuso d’ufficio, erano finiti i dirigenti comunali Renato Amorosi e Domenico de Nardis, i titolari della struttura Bruno Coletti e Livio Del Guzzo. Secondo le accuse Amorosi, nella veste di dirigente del settore territorio, dopo un parere richiesto a de Nardis, aveva rilasciato il peromesso per costruire, in sanatoria, affinché l’intero piano dell’ex capannone situato nel quartiere di San Sisto venisse trasformato in discoteca. .

Scagionati anche i dirigenti comunali Vittorio Fabrizi, Cesare Simoni e Maria Enrica Corridore, insieme ai titolari del locale e l’affittuario, Antonio Di Sabbato.

I primi tre erano accusati di avere rilasciato il permesso a costruire mal interpretando le norme, creando un ingiusto vantaggio per i proprietari e il gestore della struttura.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli